

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *La tredicesima Gita Sociale - Monte Montoso.* — 2. *Cronaca delle Gite Sociali: La decima - La Vincent Pyramide.* — 3. *Comunicati della Direzione.* — *Gite individuali.*

Tredicesima Gita Sociale - Domenica 23 Ottobre 1910.

MONTE MONTOSO (m. 1277)

Torino P. N., ore 5,23 - Bibiana, ore 7,34 - Incontro coll'*Unione Alpinistica di Torre Pellice* - Borgata Famolasco - Fermata mezz'ora per prima colazione - Monte Montoso, ore 11,30 - Seconda colazione - Partenza, ore 14 - Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, ore 17 - Pranzo - Partenza, ore 19,10 - Torino, P. N., ore 21,20.

Marcia effettiva, ore 6.

Spesa complessiva, Lire 6,50.

I Direttori

ENRICO GUASTALLA - REMO TOSELLI

AVVERTENZE.

1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale: Galleria Nazionale, scala E, nelle ore serali a tutto Venerdì 21 corrente. Si ricevono pure nelle ore diurne dalle 13,30 alle 16,30.
2. In caso di cattivo tempo, la gita s'intende rimandata alla Domenica successiva.
3. All'atto dell'iscrizione i gitanti dovranno versare la quota di lire 6,50.
4. Sono utili le scarpe chiodate.

*
*
*

Tempo permettendolo, animati tutti dalla più schietta allegria, e dalla concordia, sarà per noi una bellissima gita quella che faremo al monte Montoso, il quale, se non presenta un'eccessiva attrattiva sia per altitudine, sia per panorama, ci darà in compenso una deliziosa soddisfazione per la vista della fitta vegetazione delle sue vallate.

La facilità con cui vi si accede, l'aria pura e balsamica che vi si aspira ci farà sembrare dolce la salita.

Un breve tratto di strada carrozzabile ci condurrà dalla stazione a Bibiana, ove incontreremo la comitiva della Consorella di Torre Pellice che ci sarà compagna nella gita, e non appena attraversato il paese incominceremo l'ascesa per una comoda e bella mulattiera fiancheggiata da folti castagneti.

Il cammino prosegue comodissimo, poichè la mulattiera sale sì gradatamente che si direbbe piana, e costeggiando il vallone tutto cosparso di amene casette, godendoci la veduta di splendidi paesaggi, senza alcuna fatica giungeremo al monte Montoso, che, contrariamente al suo nome, si presenta abbastanza piano, tutto coperto di un folto tappeto d'erba e munito di una eccellente sorgente.

Qui, coll'appetito procuratoci, daremo fine alle nostre provvigioni, e dopo esserci bene rifocillati e riposati, scenderemo nella vallata Serrabia, nel cui fondo scorre il torrente omonimo, costeggiato da una bellissima strada che percorreremo, ammirando continuamente la bella valle, tutta verdeggiante, che ci condurrà a Luserna e quindi in pochi minuti a Torre Pellice, dove saremo attesi all'*Albergo dell'Orso* per la cena.



CRONACA DELLE GITE SOCIALI

LA DECIMA

LA VINCENT PYRAMIDE (m. 4215)

I consoci che seguono attentamente l'andamento delle cose sociali, avranno rilevato come quest'anno si siano compiute le massime manifestazioni, tanto per quanto riguarda la gita cosiddetta di giugno, come per quella di carattere alpinistico.

Se infatti si rivede l'elenco delle escursioni compiute dall'Unione dalla sua fondazione in poi, troveremo che per la gita di giugno, quella

di quest'anno è stata non soltanto la più lunga e di maggior durata, ma anche quella che ha raccolto il massimo intervento, con 320 partecipanti, superando quella di Nizza del 1901 e quella di Barcellona del 1908.

Anche la gita al Monte Generoso, malgrado già si fosse effettuata l'altra affollatissima a Tunisi, raccolse essa pure 200 e più persone, raggiungendo quasi il numero toccato nel 1900 per la stessa escursione.

Nel campo alpinistico poi, malgrado il tempo pessimo venuto ad intralciare più d'una volta lo svolgimento delle escursioni, si effettuò quella al Monte Vallonet con un numero ingente di partecipanti, e si potè riuscire pure in modo perfetto, e con numerosi intervenuti, quella al Monte Colombo, fallita in precedenti tentativi.

Quanto alla gita dell'agosto, che da vari anni non raccoglieva che un limitato numero di soci, questa volta, malgrado la lunghezza della marcia, la spesa più ragguardevole di quella abituale, e malgrado si toccasse un'elevatissima altitudine, raccolse ben 46 partecipanti, fra cui parecchie gentili signore e signorine.

La Vincent Pyramide (m. 4215), segna infatti la massima altitudine raggiunta dall'Unione nelle sue gite sociali, non essendovi sopra i 4000 metri che l'escursione al **Gran Paradiso**, la quale però era piuttosto una facoltativa che una vera gita sociale.

Questi lusinghieri risultati autorizzano a ritenere con certo fondamento che la vitalità dell'Unione non è per cessare neanche nel campo alpinistico, ed anzi, è a credere che anche in esso l'Unione possa ottenere quei risultati che nelle gite di famiglia ha raggiunto.

Tutte queste considerazioni, che nello scorso agosto ero andato svolgendo entro di me, mi indussero all'ultimo momento a prender io pure parte alla gita della Vincent Pyramide, avventurandomi a compierla malgrado il lunghissimo mio riposo alpinistico di vari anni, ed invero sono ben contento di essermi recato, chè i Direttori, signori avv. Carlo Toesca, Angelo Treves e Ferdinando Vaccarino hanno così ben disposto le cose da renderla una delle gite alpinistiche meglio riuscite.

Il diretto in partenza da Porta Susa alle 13,58, dopo una rapida corsa attraverso le ubertose pianure del Vercellese e del Novarese, ci portò a Romagnano, dove la nostra vettura venne staccata ed aggiunta al treno proveniente da Novara, col quale, alle 17, giungevamo a Varallo Sesia, festosamente accolti dai gentili soci della locale sezione del C. A. I., i quali col loro Presidente erano venuti cortesemente ad attenderci.

Dovemmo però rinunciare all'offerta ricevimento nei locali della Sede del C. A. I. di Varallo, giacchè le carrozze erano già pronte per condurci

ad Alagna, ed il percorso da compiere era molto lungo, mentre il tempo incalzava, tanto che per l'oscurità non potemmo ammirare come si conveniva la ridente Valsesia.

Ma, in compenso, ci attendeva in Alagna un'accoglienza festosa da parte della gentile, numerosa ed elegante colonia villeggiante, ed una splendida luminaria che i signori Gugliermana avevano allestito in nostro onore.

Cenato in fretta e con pungente appetito per la tarda ora, andammo a letto senza indugio, chè all'indomani si doveva partire di buon mattino. Alle 4 infatti venne data la sveglia e tutti ci mettemmo allegramente in marcia. Alle 10,20 il Colle d'Olen era raggiunto e dopo una nuova fermata pel déjeuner, ottimamente servito dai signori Gugliermana, ci recammo a visitare l'Istituto scientifico del Monte Rosa, dove il nostro consocio, Dr. Aggazzotti, assieme ai suoi cortesi colleghi, ci fu guida dotta e gentile.

Poi, proseguendo ancora pel sentiero, che cessò ben presto per dar luogo ai nevati, alle 17,45 eravamo tutti alla Capanna Gnifetti, m. 3647 per pernottarvi.

Il tempo era veramente eccezionale, e si sarebbe detto che, quasi a farsi perdonare di tutta la pioggia non desiderata che ci aveva prodigato durante l'anno, volesse almeno compensarci in questa massima nostra manifestazione alpinistica con due di quelle magnifiche giornate di cui in tutta estate non si ebbero quasi altri esempi. Ed il tempo continuò splendido ancora all'indomani quando alle 3,45 lasciamo la capanna portandoci in 30 persone, fra cui 3 signorine, ed in sole due ore, alla vetta della Vincent Pyramide dalla quale un grandioso, imponente panorama si offrì alla nostra ammirazione.

Poi, con rapida marcia e qualche scivolata, fummo di nuovo in breve alla capanna e di qui, sciolte le cordate che i direttori e le guide avevano abilmente condotte, divallammo rapidamente, e sparpagliati verso Gressoney. Si giunse tutti al mezzogiorno per fare un buon pranzo all'Hôtel Thédy e ripartire quindi colle carrozze, che in tre ore ci deposero a **Pont St. Martin**, dove, col pranzo finale, anche la decima Gita segnava il suo termine, lasciando in tutti il più lieto ricordo, e la maggior riconoscenza ai bravi direttori per l'ottima organizzazione e condotta della Gita.

ANGELO PEROTTI.



COMUNICATI DELLA DIREZIONE

Gita artistica. — Pel giorno 2 ottobre era indetta la 12^a Gita sociale ed artistica a **Vercelli e dintorni** di cui illustratore sarebbe stato, come al solito, il comm. ing. Brayda.

Sgraziatamente, le sue condizioni di salute, specialmente in seguito al noto incidente occorsogli nella chiesa di San Domenico, non sono tali da consentirgli il faticoso lavoro di direzione, per cui la gita stessa venne totalmente annullata, augurandoci che presto egli possa trovarsi del tutto ristabilito ed in condizioni di ritornare fra noi e dare alla Unione nostra quella preziosa opera che sin qui ha prestato. A nome di tutti i Soci gli inviamo di cuore i migliori auguri per una pronta e perfetta guarigione.

Bollettino sociale. — La Direzione si è sovente preoccupata delle difficoltà che da molti anni si presentano per la compilazione del *Bollettino*, il quale, dovendo uscire in epoche fisse e, nel periodo estivo, anche a date fra di loro molto vicine, rappresenta, per chi deve prepararlo, un lavoro veramente notevole, gravoso e di quasi impossibile effettuazione, specialmente se si tien conto che detto lavoro deve venir fatto nelle scarse ore libere dalle abituali occupazioni.

Altra difficoltà, che si è spesso verificata, si è quella di ottenere una collaborazione da parte dei Soci, e, francamente, devesi qui constatare come tale collaborazione sia quasi del tutto mancata, non riuscendo, sì spesso che a stento di ottenere da qualcuno dei gitanti la relazione della Gita. Va poi anche aggiunto che, malgrado la miglior volontà e capacità degli autori, il tema di queste relazioni è sempre così limitato da rendere forzatamente monotona la ripetizione delle stesse cose.

Per tutti questi ed altri motivi, il *Bollettino Sociale*, che avrebbe dovuto rappresentare una forza viva dell'Unione, a giudizio della Direzione, non risponde allo scopo, ragione per cui nell'ultima seduta la Direzione unanime ha convenuto nell'idea di sopprimere pel nuovo anno la pubblicazione del *Bollettino* quale viene ora redatto.

È ancora allo studio se sembrerà piuttosto opportuno di pubblicare un foglio periodico, ovvero di inviare ai Consoci delle circolari per tenerli al corrente dei programmi delle gite, e per fare ad essi quelle comunicazioni che del caso. È però intenzione della Direzione di raggruppare più opportunamente (ed eventualmente colla collaborazione di persone appositamente stipendiate) tutto quanto riflette la vita sociale

dell'Unione in un unico *Bollettino annuale* illustrato, dove, assieme alle notizie delle manifestazioni sociali, verrebbero contenuti anche i bilanci.

Va da sè che queste intenzioni della Direzione saranno a tempo debito portate alla discussione dei Soci in Assemblea, ma per intanto la Direzione sarà lieta di sentire privatamente dai Consoci quei suggerimenti che essi credessero di formulare al riguardo, onde poter presentare all'Assemblea una proposta organica, che, sopprimendo un lato manchevole della nostra vita attuale, permetta di esplicare anche nel campo delle pubblicazioni sociali tutta quell'attività che l'Unione nostra ha saputo svolgere negli altri campi.

Frequentazione della Sede — La Direzione è lieta di constatare come la centralità dei nuovi locali abbia grandemente giovato alla frequentazione della Sede, sia nelle ore diurne come in quelle serali. Siccome poi anche quanto riguarda l'arredamento (quantunque non completo, almeno nella parte di addobbo) è però tale da consentire ai Consoci la massima comodità, la possibilità di consultare libri, carte, guide, giornali, riviste, ecc., così la Direzione confida che colla stagione verso cui ci avviamo, nella quale si saranno verificati oramai tutti i ritorni dalle vacanze, i Consoci vorranno sempre maggiormente approfittare della comoda Sede anche come punto di ritrovo.



GITE INDIVIDUALI

- 15 Maggio — **M. Sapsi** (m. 1625) e **Rocca della Sella** (m. 1563) — Presero parte 18 gitanti, sotto la direzione del sig. L. Bustico.
- 22 Maggio — **Colma di Mombarone** (m. 2372) — Da Borgofranco ad Andrate in ore 1,30; alla Cappella S. Giacomo in ore 1; al Lago Parei in ore 4,15; in vetta in ore 1. — F. Giuliano, B. Treves, Marini.
- 29 Maggio — **Castel Balangero** (m. 2202) — Da Coassolo pel Colle di Vaccarezza alla punta in ore 4,40; discesa in ore 3,20 — G. Cornaglia, L. Cornaglia, F. Bravo, E. Rigazzi, O. Varale.
- 29 Maggio — **M. Arpone** (m. 1601) — Da Almese per Magnetto e Madonna della Bassa in ore 4; ritorno dal Colle del Lys in ore 3. — E. Berloquin, G. Botto Micca, M. Borani, E. e G. Guastalla, G. Piubellini, Crespi.
- 29 Maggio — **Rocca Patanua** (m. 2410) — Da Borgone a Maffiotto e Grangie Piane in ore 3,45; in punta in ore 2,30. — B. Carossio, L. Galleani, A. Richieri e signora, R. Toselli.

- 29 *Maggio* — **Punta dell'Ila** (m. 2235) — Da Giaveno per Coazze, Forno, Grangie, Sellery d'Amont, per il versante est alla costiera verso il Robinet, donde sulla cima: ore 6. Discesa al Colle della Roussa e a Perosa Argentina: ore 2,30. — F. Cappello, C. Pessano.
- 4 *Giugno* — **Colle del Lys** — Da Almese in ore 3; discesa ore 2,30. — M. Borani, *signorine* Rina e Giuseppina Clava, M. Clava, T. Contardini, Cresto, G. Monti, G. Piubellini, Tinivelli e *signora*.
- 4 *Giugno* — **Colma di Mombarone** (m. 2372) — Da Andrate per S. Giacomo in ore 7. — C. Lenti, C. Buffa, E. Treves.
- 10 *Giugno* — Da Pornasio S. Luigi a Corio d'Arossia, Col S. Bernardo e Piaggia. **M. Saccarello** (m. 2220), **Monte Fronte** (m. 2147) — A. Fiesco Lavagnino.
- 12 *Giugno* — **Roccia Corba** (m. 1484), **Carra Saettiva** (m. 1630) — Da S. Ambrogio per la Sacra di S. Michele, colle Brayda alla R. Corba in ore 4; al Colle Bione e Carra Saettiva in 1,45; discesa a Borgone in ore 2,30: — M. Borani, G. Botto Micca, *signorine* De Grosché, Leo De Grosché, Crida, fr. Guastalla, G. Piantino, G. Piubellini.
- 12 *Giugno* — **Punta del Villano** (m. 2663) — Da Borgone per S. Benedetto, Mustione e cresta sud alla vetta in ore 7. Discesa per la stessa via. — A. Della Valle con due compagni.
- 19 *Giugno* — **Punta del Bett** (m. 2986) — Da Perrero a Balsiglia in ore 3; alla vetta in ore 4; discesa a Perrero in ore 4,15. — A. Della Valle, P. Viglino.
- 19 *Giugno* — **M. Muretto** (m. 2277) — Da Borgone per Pian dell'Orso e Salancia in punta; discesa pel Colle del Vento, Lago delle Cavalle, Mustione e S. Benedetto a Borgone. — B. Carossio, G. Piubellini, O. Richieri e *signora*, R. Toselli.
- 19 *Giugno* — **M. Civrari** (m. 2302) — Da S. Ambrogio a Celle, Combe, Punta della Croce, Punta Imperatoria. Discesa per Prà del Colle, Rubiana ed Almese ad Avigliana. — B. Treves con un compagno.
- 19 *Giugno* — **M. Gran Mioul** (m. 2977), **Albergian** (m. 3043) — Da Perrero a Balsiglia in ore 3; al Colle dell'Albergian in ore 4; per la cresta est al Gran Mioul in 2,30; indi per cresta sud all'Albergian in ore 1,30. Discesa a Fraisse e Fenestrelle in ore 3,30. — B. Borsetti, A. Klinger.
- 26 *Giugno* — **Punta della Duis** (m. 2510) — Da Condove per Mocchie, Gagnor, Bigliasco, Prato del Rio alle Alpi Gagnor; di qui direttamente alla costiera proveniente dal Colle della Portia, indi alla vetta: ore 6. Ritorno per cresta fino alla base della Lunella a m. 2700, indi per costa sotto la Cruvin; discesa a Maffiotto e Borgone: ore 7. — C. Pessano con due compagni.
- 26 *Giugno* — **P. della Duis** (m. 2510), **P. Lunella** (m. 2772), **P. Cruvin** (m. 2690), **Rocca Patanua** (m. 2410) — Fino alla Lunella, stesso itinerario di cui sopra; indi alla Cruvin e Rocca Patanua; ritorno per Maffiotto — G. A. Della Valle e F. Cappello; il primo salì pure la **Punta Maritano**.
- 26 *Giugno* — **Tête Pierre Muret** (m. 3031) — Da Bardonecchia a Rochemolles, Grangie Lacroix e vetta, in ore 4,30; discesa in ore 2,50 — A. Klinger, P. Viglino.
- 26 *Giugno* — **M. Servin** (m. 1756) — Da Torre Pellice in ore 3,10; discesa per cresta passando per Pra Gias Aut — B. Carossio, R. Toselli.

- 24-26 *Giugno* — Da Villeneuve a Rhême Nôtre Dame; da Rhême al Lago della Granta Parei e al **Truc S. Elena** (m. 2635) in ore 5; ritorno a Villeneuve — A. Basso e *signorina*, G. Botto Micca, M. Borani, L. Bustico.
- 29 *Giugno* — Da Traverse di Pragelato ad un colletto a sud del **Colle Clapis**, in ore 5,10; al **Colle Clapis** per cresta, scavalcando la punta intermedia, in 25 minuti; alla **Punta m. 2979** in ore 1,05; al **M. Platasse** (m. 3150) per cresta sud in ore 1,45; alle **Roccie Rouit** (m. 3177) in ore 1,15; discesa a Sauze di Cesana in ore 2,05 — P. Viglino con due compagni.
- 3 *Luglio* — Da Perrero a Villa di Rodoretto in ore 2,45; alla bergeria della Balma in ore 1,30; alla base della parete est dell'Appenna in ore 2; in vetta al **M. Appenna** o **Bari Freid** (m. 3027) per detta parete in 50 minuti (*prima ascensione per la stessa*). Discesa al **Passo della Capra** in 40 minuti, ascensione della **Punta della Capra** (m. 2946) in 40 minuti; discesa al **Colle Rodoretto** in ore 1,15; alla **Punta m. 2909** ed alla **Punta Vergia** (m. 2990) in ore 1,20. Per la parete ovest della Vergia in Val della Ripa e a Sauze di Cesana in ore 3,20 — P. Viglino con tre compagni.
- 3 *Luglio* — **Monte Lamet** (m. 3478) — Da Susa al Moncenisio per la Novalesa; dal piano del Moncenisio si attaccò direttamente la parete, passando per un canalone ripido, ghiacciato e pericolosissimo per la continua caduta di pietre; dopo non poche difficoltà nel superare altri canaloni e intaglio di molti gradini, si giunse in vetta: ore 5; probabilmente si tratta di *nuova via*. Discesa per la via solita — G. e L. Cornaglia con due compagni e la guida Castagneri Tuni Domenico.
- 3 *Luglio* — **Ciantiplagna** (m. 2848) — Da Chiomonte, per Frais di sotto e Frais di sopra, alla vetta in ore 7 — B. Carossio, G. Piubellini, O. Richieri e *signora*, R. Toselli.
- 10 *Luglio* — **M. Vallonet** (m. 3222) e **Roc Peirus** (m. 3169) — Da Salbertrand pel Vallone di Galambra; discesa pel Vallone di Rio Secco — A. Ballor, A. Della Valle, A. Klinger, P. Viglino.
- 11 *Luglio* — **Colle d'Arnas** (m. 3014) — Da Mondrone pel Lago Nero (m. 2745) in ore 5,45; discesa in ore 4 — B. Sube, B. Ghirardini.
- 12 *Luglio* — **Uja di Mondrone** (m. 2964) — Da Mondrone per Parova in ore 3,40; discesa in ore 1,25 — B. Sube.
- 13 *Luglio* — **M. Rosso** (m. 2763) — Da Mondrone in ore 4; discesa per la valle del Vallonetto, lago'Casias in ore 2,30 — B. Sube, B. Ghirardini.
- 17 *Luglio* — **Rocciamelone** (m. 3537) — Da Susa al Truc in ore 3; a Casa d'Asti in ore 4,30; alla vetta in 3 ore; ritorno per la stessa via — G. e L. Cornaglia.
- 24 *Luglio* — **Punta Cristalliera** (m. 2801) — Da Borgone pel Vallone del Gravio e la cresta in ore 10, colle fermate; discesa per la stessa via — B. Pasqual-Brocca, B. Treves, frat. Ferrero, Sezzano.
- 24 *Luglio* — **M. Orsiera** (m. 2890) — Da Bussoleno per Cervetto, Balmetta, Balmerotto, Colletto di Gavia, Lago Ciardonet alla vetta pel canalone est; ore 10, colle fermate; discesa pel colle Orsiera a Bussoleno — E. Tripaglia, A. Fissore.
- 31 *Luglio* — **Colle d'Arbole** (m. 3201) — Da Aosta per Charvensod ai casolari Comboè, in ore 4, donde per casolari Arbole al colle omonimo. Ritorno pel colle di Chamolé — V. Paglieri, B. Pasqual Brocca.